



Eno Tecno Chimica

Laboratorio Enochimico Autorizzato MIPAF
Enologo Anselmo Paternoster

Via Adriatica Foro, 7
66024 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel. 085-816903 – Fax. 085-816193
P.IVA.: 00339500696
e-mail. etcmil@virgilio.it
<http://www.enotecnochimica.it>

CIRCOLARE MIPAF

*Prot. n. F/31927, in data 11 luglio 2005- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Ispettorato Centrale Repressione Frodi - Ufficio III*

Oggetto: Procedura per il declassamento dei V.q.p.r.d., nella fase di commercializzazione.

[1] L'art. 56, paragrafo 3, del regolamento Ce n. 1493/99 prevede che il declassamento dei V.q.p.r.d. nella fase di commercializzazione venga deciso, in particolare, quando l'organismo competente abbia accertato un deterioramento o un'alterazione delle caratteristiche del vino a D.O. ovvero l'esecuzione di trattamenti vietati o l'etichettatura non conforma.

[2] Inoltre il regolamento Ce n. 1607/2000 all'art. 10, paragrafo 2, specifica che un vino a D.O. si considera aver subito un'alterazione tale da giustificare un declassamento qualora si constati che non risponde più ai requisiti relativi ad uno o più degli elementi indicati nell'Allegato VI, sez. J, del predetto Reg. Ce n. 1493/99, ovvero ad almeno una delle caratteristiche che distinguono un vino a D.O. della regione di cui porta il nome.

[3] In relazione a tale normativa ed in considerazione della crescente richiesta di declassamento di V.q.p.r.d. connessa alla situazione di mercato, si dispone la procedura di seguito indicata.

[4] Nel rispetto della normativa comunitaria sopra citata e tenuto conto della semplificazione amministrativa, così come di recente disposta dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito con modificazioni nella L. 14 maggio 2005, n. 80 (art. 3) **l'operatore provvederà ad inviare formale richiesta di declassamento** indicando la quantità di prodotto da declassare e la sua ubicazione con individuazione del lotto, all'Ufficio periferico di questo Ispettorato territorialmente competente, **unitamente ad un certificato di analisi chimica ed organolettica rilasciato da un laboratorio autorizzato** in data antecedente di **almeno dieci giorni** alla richiesta di cui sopra, attestante la presenza di difetti che rendano necessario il declassamento di cui trattasi.

[5] L'istanza dovrà essere completata con la dichiarazione di impegno, da parte del richiedente, ad apportare le dovute variazioni sui registri di C/S dell'avvenuto declassamento a partire dal quinto giorno lavorativo successivo all'invio di detta richiesta al competente Ufficio ICRF e che la commercializzazione del prodotto di cui trattasi come vino da tavola a I.G.T. o generico avverrà solo a seguito di tale trascrizione.

[6] Gli Uffici competenti, dal canto loro, provvederanno ad effettuare controlli a campione fondati sulla base di un'adeguata analisi del rischio, sia nel periodo intercorrente tra la ricezione della domanda e il termine di scadenza oltre cui devono essere fatte le scritture sui registri e sui documenti di accompagnamento, sia nella fase successiva a tale periodo, anche attraverso campionamenti di prodotto, oltre a verifiche fisiche e documentali che convalidino l'avvenuto declassamento.

[7] Restano comunque valide tutte le operazioni di iniziativa che può disporre l'organo di controllo durante azioni svolte nella fase della commercializzazione nel settore suddetto, qualora siano accertate condizioni che impongono amministrativamente il declassamento di V.q.p.r.d. irregolarmente presentati al commercio.

*F.to: il Direttore generale
dr. Giovanni Lo Piparo*

Il nostro Laboratorio fornisce le documentazioni richieste nonché le certificazioni analitiche previste dalla suddetta circolare in tempi e costi contenuti. Contattateci...!